



## BORSA E TV



Rinaldo Gianola

# Dal caso Santoro a Murdoch troppe voci e anomalie su «la7»

Perché Mentana annuncia al tg l'arrivo del conduttore di Annozero, che non si avvera? Perché Stella anticipa l'ingresso di un socio col 40%? Ora riappare lo «squalo» e Ti Media va sulle montagne russe

**T**i Media è la società che possiede le attività televisive e della rete digitale di Telecom Italia. Controlla Mtv e anche la7, la rete che da anni si immagina come possibile terzo polo televisivo capace di rompere il duopolio Rai-Mediaset. Da un mese è uno dei titoli quotati in Borsa più vivaci e irregolari, con oscillazioni di prezzo assai vistose, spesso indotte da notizie, voci, ipotesi che non trovano poi conferma nella realtà. All'inizio di giugno, in coincidenza con il divorzio di Michele Santoro dalla Rai con versamento di 2,3 milioni di euro a favore del conduttore di Annozero, Ti Media ha iniziato la sua performance irrequieta e sorprendente per chi conosce la sua storia poco soddisfacente per gli azionisti.

L'addio di Santoro, ma sarà vero addio?, alla Rai ha immediatamente fatto scattare il disegno di un suo passaggio a la7, per affiancare altri *anchormen* di valore come Gad Lerner ed Enrico Mentana. Proprio Mentana, che forse avendo già lavorato alla Rai e poi a Mediaset sogna una postuma vendetta nei confronti dei suoi ex datori di lavoro che comunque sono stati con lui molto generosi, è sembrato subito il più felice di questo possibile matrimonio della tv di Telecom Italia con Santoro e la sua squadra. Il giornalista si è presentato al tg della sera de la7 tutto contento e ha informato i telespettatori che l'accordo con Santoro era vicino e che altre "stelle" e dirigenti si sarebbero presto aggregati. Un entusiasmo comprensibile e contagioso, tanto che anche Gad Lerner ha poi spiegato, nella sua "finestra" sul settimanale *Vanity Fair*, come fosse invecchiata improvvisamente la tv generalista, cioè Rai e Mediaset, mentre la7 fosse riuscita a cogliere «il vento del cambiamento», cavalcando finalmente sulla «cresta dell'onda».

Mentre Mentana annunciava Santoro a la7, il titolo Ti Media ha guadagnato circa il 20% in due sedute di Borsa. In particolare il 7 giugno scorso il titolo ha fatto un balzo del 17%, con un volume di scambi enorme: 35 milioni di azioni passate di mano, pari al 2,4% del capitale totale, contro una media giornaliera che si aggira sul milione di pezzi. Ma a che titolo Mentana anticipa l'arrivo di Santoro? Voglia di scoop? Era stato autorizzato dai vertici di Ti Media e di Telecom? Quell'annuncio è evidente, è una notizia sensibile per il mercato, che infatti ha influenzato l'andamento di Ti Media. Così come è



Foto di Michael Reynolds/Ansa-Epa

Il magnate australiano Rupert Murdoch

### E Telecom Italia è svalutata

Il gruppo di comando (Generali, Mediobanca, Intesa, Telefonica) svaluta Telecom proprio lo stesso giorno in cui emerge l'ipotesi della vendita di Ti Media. Addio telesogno?

stata una notizia sensibile il comunicato della scorsa settimana che annunciava la rottura delle trattative tra Santoro e Ti Media che è arretrata al listino. Ora al di là del confronto tra Santoro e Mentana sul "diversamente liberi", che ha lo stesso interesse di un dibattito sulla ripopolazione delle anguille nelle valli del Comacchio, interessa capire perché la7 ha annunciato il prossimo matrimonio con Santoro (notizia *price sensitive*) che poi non c'è stato.

La Consob ha avviato dall'inizio di giugno il monitoraggio del titolo Ti Media alla luce di quei movimenti sorprendenti. La Commissione, inoltre, è intervenuta due volte presso la società, il 6 e l'8 giugno scorsi, in particolare chiedendo conto ai vertici di una dichiarazione dell'amministratore delegato Giovanni Stella che anticipava l'ingresso di un nuovo socio «col 40% del capitale». Oggi il capitale di Ti Media è detenuto per il 77% da Telecom Italia, l'eventuale arrivo di un socio al 40% significherebbe un cambio dell'azionista di maggioranza e dunque sarebbe necessario il lancio di un'offerta pubblica di acquisto sull'intero capitale. Ti Media vale in Borsa circa 330 milioni e i suoi conti, nonostante i progressi, sono in rosso.

A questo punto bisognerebbe chiarire qual è il vero destino di Ti Media. Il presidente di Telecom Franco Bernabè sta studiando con Mediobanca «la valorizzazione» di Ti Media e dunque de la7. Mediobanca è uno di grandi azionisti (con Generali, Intesa San Paolo, Telefonica) di Telco, la holding che controlla Telecom Italia, e ieri ha deciso la svalutazione milionaria della partecipazione in Telecom riducendo il valore di carico del titolo da 2,2 a 1,8 euro. Ma non basta: in Borsa il prezzo di Telecom è la metà. In coincidenza con questa mossa è arrivata la notizia, pubblicata dal *Sole-24 ore*, che Ti Media potrebbe essere ceduta a NewsCorp di Rupert Murdoch, lo «squalo» presente in Italia con Sky. Sarebbe questa la «valorizzazione»? La Borsa reagisce a modo suo: Ti Media ha guadagnato oltre il 6% in una giornata tragica per il listino. È un'altra notizia come il matrimonio con Santoro o c'è qualcosa di più solido? È bene che Mentana non ne parli al tg, l'alterazione televisiva dei corsi di Borsa non si addice a una tv diversa dalle altre. Resta da ricordare che anche Marco Tronchetti Provera aveva pensato a un'alleanza con Murdoch già nel 2007. Non se ne fece nulla, chissà come finisce questa volta? ❖